

A due anni dalla primavera araba, scontri in Egitto: oltre 160 i feriti



(Servizio a pagina 6)

DRAGHI AI GOVERNI

Giù tasse e spese, ora competitività

DAVOS - Il "2012 è stato l'anno del rilancio dell'Euro". Ora la finanza registra "un ritrovato e nuovo senso di tranquillità" ma occorre fare di più per la crescita economica". La ricetta è quella delle riforme, ma anche di un riequilibrio delle manovre fatte sotto l'urgenza. Obiettivo, competitività. Il presidente della Bce, Mario Draghi, al World Economic Forum di Davos lo dice chiaro: - Vorrei vedere un taglio dei costi di governo, un calo delle tasse e una gestione degli investimenti per infrastrutture.

(Continua a pagina 5)

CGIL PRESENTA IL SUO PIANO



Camusso:
"Il lavoro è come il pane"

(A pagina 3)

Il premier uscente si dice disposto ad una alleanza con la destra ma ad una condizione: fuori Berlusconi

Monti 'strizza' il Pd e ammicca al Pdl

Monti attribuisce responsabilità al Pd per l'Affaire Monte dei Paschi. Immediata la replica del Segretario dei Democrats: "Trova un difetto al Pd tutti i giorni, mentre per un anno non ne ho mai sentiti..."

ROMA - Il Pd ha delle responsabilità nell'affaire Monte dei Paschi. L'ultimo affondo di Mario Monti al partito di Pier Luigi Bersani è durissimo e colpisce là dove i nervi sono più scoperti. Il professore, come se non bastasse, ammicca al Pdl facendo capire che l'alleanza con i Democratici non è l'unica opzione nel dopo-voto. Un'apertura condizionata al fatto che il partito sia "mondato" da Silvio Berlusconi e dall'intesa con la Lega. E che sembra dettata da ragioni di tattica elettorale (guadagnare consensi fra i moderati), ma anche di strategia: in caso di pareggio, infatti, il premier ritiene possibile l'allargamento della coalizione a tutti quei pidellini che guardano con favore alla sua esperienza di governo. Eventualità che, almeno secondo un consigliere del professore, potrebbe non dispiacere nemmeno al Cavaliere. L'effetto, comunque, è quello di un ennesimo schiaffo al leader democratico. Che infatti replica stizzito:

- Trova un difetto al Pd tutti i giorni, mentre per un anno non ne ho mai sentiti...

Anche la reazione (pubblica) di Alfano è inevitabilmente dura:

- Se c'è qualcosa da cui l'Italia deve essere mondata è Monti e il governo tecnico. Senza Berlusconi il Pdl non è.

(Continua a pagina 5)

IL CONSOLE DI MARACAIBO, FERNANDO CURATOLO

"Impegnati per permettere a tutti di esercitare il diritto di voto"



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Missoni: l'appello dei figli: "Aiutateci a trovarli"

ROMA - "Se qualcuno sa qualcosa aiutateci e inviate anche la minima informazione all'indirizzo mail: troviamoli@gmail.com": è l'appello lanciato dai figli di Vittorio Missoni e delle altre persone scomparse lo scorso 4 gennaio a bordo dell'aereo in volo tra Los Roques e Caracas.

"Da tre settimane - scrivono Ottavio, Giacomo e Marco, Niccolò e Filippo, Cesare e Pietro - non abbiamo più notizie dei nostri genitori Vittorio Missoni, Maurizia Castiglioni, Elda Scalvenzi e Guido Foresti e dei due piloti venezuelani Hernan Jose Machan e Juan Carlos Milano. Nonostante l'intenso sforzo, di uomini e mezzi messi a disposizione dal Governo Venezuelano, il consistente supporto del Governo italiano, non si è ancora chiarito cosa possa essere successo durante il volo del 4 gennaio scorso da Los Roques a Caracas.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Errani-Vinci
regine
a Melbourne

ELEZIONI POLITICHE 2013

FORUM - LAVOCETV

Prossimamente nel nostro studio il Console Generale d'Italia in Caracas

GIOVANNI DAVOLI

Partecipa inviando le tue domande a lavocetv@gmail.com



RIPARTIZIONE EUROPA

Si è costituito il Comitato FAG Winterthur a sostegno di Micheloni e Narducci

ZURIGO – Si è costituito il Comitato FAG Winterthur a sostegno di Claudio Micheloni e Franco Narducci, candidati a Senato e Camera dei deputati per il Pd nella ripartizione Europa.

“I numerosi promotori del Comitato, avendo apprezzato l’ottimo lavoro svolto dai due parlamentari in questa legislatura per la difesa e la tutela dei diritti delle comunità italiane all’estero – si legge nella nota diffusa in proposito, - intendono sostenere, lealmente e nel rispetto di ogni candidato, Micheloni e Narducci nella campagna elettorale in corso”.

Il Comitato chiede nella prossima legislatura il “rilancio” delle politiche verso gli italiani residenti nei Paesi europei, “se non si vuole causare il definitivo distacco tra il nostro Paese e i suoi cittadini residenti all’estero”.

“I due parlamentari uscenti meritano la riconferma per l’impegno che hanno profuso, per il consenso che hanno nella comunità italiana in Svizzera e per le capacità che hanno dimostrato di possedere”.

PENSIONATI

Nuovo servizio automatico interattivo di Citibank

ROMA - Sarà attivo dalle prossime settimane il nuovo servizio automatico interattivo (IVR) di Citibank attraverso il quale il pensionato, chiamando il numero telefonico predisposto per il Paese di residenza, potrà verificare la fase di validazione di uno o più certificati di esistenza in vita.

Il servizio sarà attivo tutti i giorni dell’anno, 24 ore su 24.

Obiettivo dell’iniziativa quello di dare informazioni, a qualsiasi ora del giorno, sullo svolgimento della campagna di esistenza in vita senza doversi mettere in contatto con il personale dell’Helpdesk di Citi.

Per accedere al servizio IVR, il pensionato dovrà comporre il numero verde locale a seconda del Paese di residenza – i numeri si trovano sul sito www.inps.citi.com - (oppure, in alternativa, il numero locale italiano + 39 02 6943 0693) e successivamente alla selezione della lingua di propria scelta, si avrà la possibilità di selezionare una delle seguenti voci:

- Premere 1 per informazioni sul Certificato di esistenza in vita
- Premere 2 per domande relative ai pagamenti
- Premere 3 per aggiornare dati personali o per altre richieste

Una volta premuto il tasto 1, si dovranno digitare le 12 cifre che compongono il numero identificativo Citi del pensionato.

Questo numero si trova in alto a destra in tutta la corrispondenza inviata da Citi ai pensionati.

Una volta che il sistema ha riconosciuto il numero identificativo inserito, verrà fornita una di queste informazioni:

_ la documentazione è stata ricevuta e validata

_ la documentazione ricevuta risulta incompleta

_ la documentazione è stata ricevuta e tuttora in fase di validazione

_ al momento non ci è ancora pervenuta alcuna documentazione

_ il servizio postale ha notificato Citi di non aver potuto recapitare la documentazione a causa di una scorrettezza dell’indirizzo.

Se necessario, i pensionati potranno richiedere di parlare con un operatore premendo il tasto 2.

Nella Circoscrizione Consolare di Maracaibo non si prevedono particolari difficoltà se non quelle che normalmente si presentano in un processo elettorale complesso e difficile come quello delle “Politiche di febbraio”. I plichi elettorali verranno recapitati ai connazionali attraverso Ipostel



Curatolo: “Impegnati per permettere a tutti di esercitare il diritto di voto”

Mauro Bafile

CARACAS – Tanto impegno e molta speranza. L’impegno: che tutti i connazionali aventi diritto al voto possano ricevere puntualmente il plico elettorale e così esercitare un diritto sancito dalla Costituzione; la speranza: che nessuno manchi a questo nuovo appuntamento con la democrazia.

- Ho riscontrato tanto interesse ed entusiasmo ma anche molta indifferenza – commenta alla Voce il Console di Maracaibo, Fernando Curatolo -. Quali saranno, alla fine, i sentimenti che prevarranno... sinceramente non lo so. Noi ci auguriamo che vi sia una grossa partecipazione. Ma questo possono deciderlo solamente gli elettori, tenendo ben presente che quello del voto è sì un diritto ma è anche un dovere.

Proprio così, un diritto sancito dalla Costituzione conquistato dopo anni di lotta. Ma, forse, ancor più un dovere; un dovere che nessuno dovrebbe dimenticare. E non è solamente un dovere verso la democrazia italiana ma anche verso la nostra comunità, perché i parlamentari eletti

dovranno farsi eco, al meglio, dei nostri interessi. Ma come si prepara il Consolato Generale di Maracaibo, a questo importante appuntamento?

- Ci stiamo organizzando come nelle passate elezioni – ci spiega - e come nelle passate consultazioni referendarie. Questo perché a Maracaibo, dopotutto, non abbiamo avuto grosse difficoltà né lamentele in passato.

- Quindi stesso corriere privato e stessa tipografia? - Sì – ammette -. La consegna dei plichi avverrà tramite Ipostel. E’ l’unica compagnia ad avere una struttura capace di arrivare ovunque, nella nostra circoscrizione. Vi sono corrieri privati, ma non hanno la loro stessa infrastruttura e, quindi, non offrono la garanzia di consegnare il plico a tutti i connazionali. Per quanto riguarda la tipografia, posso parlare per quel che riguarda la mia esperienza nelle consultazioni referendarie del 2011, e in quell’occasione non sono state riscontrate difficoltà. Quindi ci affidiamo di nuovo alla stessa.

- Quali difficoltà vi attendete? Pensate che vi possano essere lamentele da parte di elettori... magari per il ritardo nel recapito delle schede elettorali? Sincero, prudente, Curatolo ammette che “qualche disagio non è da escludere a priori”. - Su migliaia di plichi, su migliaia di indirizzi c’è la possibilità che si riscontri qualche inconveniente – ammette -. Lo so, non dovrebbe verificarsi e lavoreremo perché non accada. Ma dobbiamo ammettere che è possibile. Anche sotto il profilo dell’informazione statistica. - L’importante è che costituisca l’eccezione... - Sì – afferma -. Che sia l’eccezione. Sono plichi, buste che vanno e vengono, ci può essere una percentuale di errore. L’importante, ed è questo il nostro impegno, è che quella percentuale sia insignificante. Insomma, che si resti nell’ambito delle eccezioni. Brogli elettorali. Sappiamo che a Caracas in passato ce ne sono stati e che la Giustizia italiana, pur con lentezza, ne verrà a capo. E’ per questo

che chiediamo al Console di Maracaibo: - Cosa state facendo per evitare possibili brogli? - Per quel che mi riguarda – confessa -, non so cosa possa essere accaduto in passato. Ma, devo dire, che nella mia circoscrizione non è accaduto nulla di trascendentale, di significativo. Abbiamo sempre fatto il massimo affinché le operazioni si svolgessero con regolarità. Fino ad ora non ci sono stati problemi e, speriamo, non ce ne siano in futuro. Sostiene che, “sulla base delle esperienze già fatte, si spera di ripetere i risultati ottenuti in passato”.

- Ci aspettiamo un incremento degli elettori – afferma -. E questo sarebbe già un grosso successo.

Per finire non poteva mancare l’invito ai connazionali alla partecipazione. Un invito che anche noi rinnoviamo. - Il voto è un diritto ma è anche un dovere – afferma il Console Curatolo -. E come tale va esercitato. Ci auguriamo che prevalga la partecipazione. Il nostro invito, appunto, è a partecipare.

ELEZIONI POLITICHE 2013



FORUM – LAVOCETV

Prossimamente nel nostro studio
il Console Generale d’Italia
in Caracas

GIOVANNI DAVOLI

Partecipa inviando le tue domande a
lavocetv@gmail.com

Consolato d’Italia
Caracas

En relación a la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2013, les informamos que “Italcambio” es el ente receptor de los formularios amarillos destinados a todos los pensionados INPS residentes en Venezuela, incluso a aquellos que no son clientes de esta casa de cambio y que poseen cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

Por lo tanto, cuando el pensionado se dirige a Italcambio y su nombre no aparece en la lista, el empleado tiene el deber de anotar los datos del solicitante y es competencia de Italcambio solicitar a Citibank el respectivo formulario amarillo que debería llegar en un tiempo máximo de dos semanas.

Alternativamente, el pensionado puede dirigirse al “patronato” que tiene la facultad de recibir el formulario por correo electrónico solicitándolo a través del “call center” de Citibank.

Citibank no acepta ningún documento alternativo al modelo por ellos preparado para la verificación de Fe de Vida y dicha certificación deberá ser devuelta a Italcambio dentro el 02/04/2013.

In relazione alla verifica di esistenza in vita per l’anno 2013, si comunica che “Italcambio” è l’ente ricettivo dei Moduli Gialli corrispondenti a tutti i pensionati INPS residenti in Venezuela, anche di coloro che non sono clienti di detta casa di cambio e sono titolari di conti fuori Venezuela e fuori Italia.

Pertanto, quando il pensionato si rivolge allo sportello dell’Italcambio e il suo nominativo non appare nella lista, l’impiegato è tenuto ad ottenere i dati del richiedente e sarà competenza dello stesso

Italcambio fare la dovuta richiesta del modulo giallo alla Citibank

che dovrebbe arrivare in un tempo massimo di due settimane.

In alternativa, il pensionato può rivolgersi al patronato il quale ha la facoltà di ottenere il modulo via e-mail dietro richiesta al “call center” della Citibank.

La Citibank non accetta nessun documento alternativo al modello da loro predisposto per la verifica di esistenza in vita e il termine di consegna di detta certificazione è il 02/04/2013.

PD-SEL

Bersani e Vendola fanno asse con la Cgil



ROMA - Il giorno dopo la nuova critica del premier Mario Monti al sindacato, accusato di bloccare le riforme, Pierluigi Bersani e Nichi Vendola fanno scudo sulla Cgil. E' un errore, scandisce il leader del Pd dal palco della conferenza di programma del sindacato di Susanna Camusso, considerare le forze sociali come "un impaccio", quando "il confronto va spinto fino in fondo perchè serve a evitare errori". E ancora, sbaglia chi "pensa che coesione e cambiamento siano un ossimoro", bisogna, invece, farne "una sintesi".

A difesa della Cgil si schiera anche Nichi Vendola che parla di "inquietante assalto al sindacato" da parte, tra l'altro, di un Monti che bolla come un "Grillo con il loden". Dopo aver rivendicato ieri l'alleanza con Sel, che non sarà in alcun modo buttata a mare dopo le elezioni, il leader del Pd rinsalda, dunque, anche l'asse con la Cgil. E, di fatto, mette in stand by il dialogo con il Prof che ieri è stato protagonista dell'affondo forse più duro di tutta la campagna elettorale contro i democrats ai quali imputa delle responsabilità nella vicenda Mps. Critiche, anche se non esplicite, arrivano a Monti anche dalla Camusso.

- Non è riconoscimento e rispetto - attacca la leader della Cgil - quel tramestio che caratterizza la campagna elettorale, che non distingue i ruoli, che confonde le responsabilità, che crea nemici per non provare a misurarsi sui contenuti, che scarica responsabilità per non ammettere che ha trascurato il Paese.

A testimonianza dell'asse con il centrosinistra a intervenire dal palco da esponenti politici sono solo Bersani, Vendola, Bruno Tabacci e Giuliano Amato. In platea non ci sono esponenti di altre forze politiche ne' 'big' degli altri sindacati. Il segretario dei democrats, tra l'altro, sceglie la platea della Cgil per lanciare un nuovo punto programmatico: la revisione del patto di stabilità interno per liberare risorse da destinare a un grande piano di piccole opere.

- Una delle primissime cose da fare - sottolinea - è assieme ai Comuni la rivisitazione del patto di stabilità interno per un grande piano di piccole opere sul tema delle scuole da sistemare, dell'ambiente, della mobilità urbana.

Tutto questo in chiave, anche di occupazione che, ribadisce, deve essere una priorità. Va rimessa in moto l'economia, è il 'leit motiv' che anche questa volta Bersani ripete. Ed è di questo, manda ancora una volta a dire a Monti, che si deve parlare in campagna elettorale.

- Sono veramente sorpreso - è la stoccata - che in questa campagna elettorale ci sia raramente un resoconto della situazione in cui siamo. Mi stupisco a sentir dire che 'i problemi sono risolti'. Soprattutto da chi sa quali sono perchè ha avuto la sua avventura al governo a partire da questi problemi. Anche in campagna elettorale ci vogliono parole di verità.

Il Segretario generale, 64 anni dopo quello portato da Giuseppe Di Vittorio al secondo congresso della Cgil nel 1949, ha presentato progetti il piano del maggiore sindacato italiano



Cgil presenta il suo piano Camusso: "Il lavoro è come il pane"

ROMA - "Parlare del lavoro è parlare del pane". Il lavoro "è diritti e doveri". E' soprattutto "dignità". Non può essere "precaro", nè tantomeno "nero, sommerso, schiavizzato, mercificato": il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, apre così la Conferenza di programma per presentare il Piano del lavoro. Il nuovo Piano del lavoro, 64 anni dopo quello portato da Giuseppe Di Vittorio al secondo congresso della Cgil nel 1949. Un Paese diverso ma con la stessa necessità di "ricostruire", ripartire. Dai giovani, dallo sviluppo, per ritrovare la via della crescita. Il lavoro è "l'unica vera condizione per creare ricchezza nel nostro Paese e nel mondo". E' "la condizione per uscire dalla crisi". Anzi, "creare e difendere lavoro è l'unica premessa credibile di una proposta per uscire dalla crisi", dice Camusso, dando il via alla due giorni, a cui intervengono anche il leader Pd, Pier Luigi Bersani, e di Sel, Nichi Vendola.

Da qui il Piano: una proposta che mette in moto circa 50-60 miliardi di euro, nel triennio, principalmente per la creazione di posti di lavoro. La sua attivazione, secondo una simulazione econometrica del Cer (Centro Europa ricerche) che ha calcolato l'impatto macro, porterebbe ad un aumento dell'occupazione del 2,9% tra il 2013-2015 (solo quest'anno dell'1,9%, rispetto al -0,4% attualmente previsto), ad una crescita del Pil del 3,1% nello stesso periodo (2,2% nel 2013 rispetto al -0,5%), ad un forte calo della disoccupazione. Questa potrebbe tornare ai livelli pre-crisi: 9,6% quest'anno (contro l'11,3% oggi stimato), 8,5% nel 2014 e 7% nel 2015.

La parte più consistente delle risorse necessarie arriverebbe da una riforma fiscale "radicale": 40 miliardi di euro annui da imposte più progressive e soprattutto dalla patrimoniale, insieme alla lotta all'evasione fiscale, "dopo

Ferrero, Ingroia unico a dividerne il programma

ROMA - "La scelta della segreteria nazionale della Cgil di invitare alla Conferenza di programma Bersani e Vendola, escludendo Ingroia, candidato Presidente per la lista Rivoluzione Civile, non ha precedenti nella storia della Cgil. Segna un collateralismo nei confronti del PD che non aiuta né la sinistra né la Cgil né i lavoratori e le lavoratrici italiane", lo afferma Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione Comunista, candidato nelle liste di Rivoluzione Civile.

- L'esclusione di Ingroia è tanto più incredibile perchè Rivoluzione Civile è l'unica che ha nel suo programma la contrarietà al Fiscal Compact, l'abolizione della riforma Fornero sulle pensioni, il ripristino dell'articolo 18 e la proposta di una tassa sui grandi patrimoni. Guarda caso proprio le proposte che avanza la Cgil. Forse il problema è proprio questo: la segreteria nazionale della CGIL non vuole far sapere ai suoi iscritti e iscritte che l'unico candidato presidente che condivide il programma della Cgil è proprio Ingroia - conclude.



anni di propaganda pro-evasione", dice Camusso. - La prima grande necessità - spiega infatti - si chiama equità fiscale, una seria progressività della tassazione e una tassa sulle grandi ricchezze, sui patrimoni e sulle rendite finanziarie mobiliari e immobiliari.

Perchè, è la sua convinzione, non possono essere i lavoratori ed i pensionati "sempre la sola variabile da comprimere". Ma oltre al fisco, c'è la riduzione dei costi della politica e degli sprechi insieme alla "re-

distribuzione" della spesa pubblica (altri 20 miliardi di risparmi strutturali), un miglior utilizzo dei Fondi europei. Il riordino delle agevolazioni alle imprese (altri 10 miliardi). E c'è il ruolo di "ritrovato protagonismo" dell'intervento pubblico.

- Non è una bestemmia né un pericolo sovversivo - afferma Camusso. Ma innanzitutto bisogna cambiare la premessa generale: - Quella del rigore e dell'ossessione del debito pubblico hanno aggravato la crisi.

Ed il senso della stessa parola 'riforma', che oggi "è sempre più malata: lo abbiamo visto con quelle realizzate in questi anni" che "hanno tagliato risorse, condizioni e prerogative".

- Abbiamo visto tanti tagli, non riforme - insiste -. L'obiettivo è occupazione qualificata, stabile e corredata delle tutele e dei diritti universali, favorito anche da un piano di intensificazione delle assunzioni - spiega il numero uno della Cgil.

Il Piano del lavoro non è il "libro dei sogni - ripete, ma una proposta "aperta al contributo e al confronto, tracciata nella linea fondamentale, ma che ancora può e deve crescere. Che la Cgil mette a "disposizione del Paese".

Indicando la necessità di "un nuovo compromesso sociale". E di "una nuova stagione di partecipazione, di condivisione, di conflitto positivo, non preventivo e non fine a se stesso".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Assistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.

ECONOMÍA

Petróleo venezolano sube hasta los 103,16 dólares por barril

CARACAS- El precio promedio del barril de petróleo venezolano se ubicó en 103,16 dólares al cierre de esta semana, lo que representa un aumento de 1,91 dólares (1,88%) con respecto al valor obtenido hace siete días, cuando se cotizó en 101,25 dólares por barril.

ALCALDE

Ledezma pide a FMV gestionar una junta ante el TSJ

CARACAS- El alcalde mayor Antonio Ledezma entregó a la Federación Médica de Venezuela (FMV) un comunicado para solicitar que gestione una lista de especialistas ante el TSJ y que se nombre una junta médica que evalúe el estado de salud del Presidente Chávez. Además, dijo que el Presidente Chávez está secuestrado por un gobierno extranjero.

AERONÁUTICA

Gobierno nacional se reunirá con aerolíneas

CARACAS- El gobierno nacional se reunirá la próxima semana con las aerolíneas que prestan servicio en el país, nacionales e internacionales, con el propósito de mejorar la calidad del servicio, así como optimizar la infraestructura aeroportuaria. Así lo informó este viernes la ministra para Transporte Acuático y Aéreo, Elsa Gutiérrez.

La ministra para Servicios Penitenciarios, Iris Varela denunció a Globovisión y El Impulso por incitar a la violencia

Enfrentamientos en Uribana dejan 13 muertos

Barquisimeto- Se conoció que en el Centro Penitenciario de Centro Occidente se registraron un total de 13 fallecidos: 10 reos (entre ellos dos "pranes"), un guardia nacional y dos pastores evangélicos que estaban de visita (no eran reos). Además, 61 reclusos y dos Guardias Nacionales Bolivarianos se encuentran heridos. Desde San Cristóbal, estado Táchira la ministra para Servicios Penitenciarios, Iris Varela, indicó a la prensa que la requisita fue necesaria ante la violencia que se experimentaba en la cárcel "por el ajuste de cuentas entre bandas internas que pugnan por el control de centro".

Señaló que esta requisita se hizo de manera discreta, "circunstancia que por razones obvias no se informó", no obstante, denunció que "fuimos sorprendido por el anuncio de dicha requisita por parte del canal privado Globovisión, las redes sociales y la página web del diario El Impulso".

Ante esto, la ministra consideró que la acción "constituye un detonante para la violencia" lo que "se evidencia horas después con un mo-

Jaua: "Venimos a reivindicar la unidad regional"

Santiago de Chile-El Canciller de la República, Elías Jaua Milano, a su llegada a Chile, expresó que "venimos a reivindicar y fortalecer la unión Latinoamérica y caribeña", a propósito de la reunión que sostendrán los cancilleres en la CELAC.

Subrayó que la intervención de Venezuela permitirá seguir consolidando la institucionalidad de los pueblos de Latinoamérica y el Caribe.

Jaua precisó que el "empeño, esfuerzo y la constancia del Presidente Hugo Chávez" están reflejados en la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños, para consolidar este esfuerzo que se constituyó en Caracas.



tín", dentro de la cárcel. Varela detalló que en este motín "los cabecillas de la bandas en pugna arremetieron contra los Guardias Nacionales" y los trabajadores del penal.

La titular de Servicios Penales desmintió "categóricamente" su

"presencia física en la requisita del centro penal".

Según informó el director del Hospital Central de Barquisimeto, Ruy Medina, a ese centro asistencial han ingresado cuatro fallecidos y 61 heridos preventivos de la cárcel de Uribana.

PARTIDO

Copei solicitó al CNE respeto a la ley electoral

CARACAS- Representantes del partido político Copei acudieron al Consejo Nacional Electoral (CNE) para denuncia que los puntos de actualización del Registro Electoral no permiten la actualización ni la reubicación de electores.

Robert García, representante de la dirección nacional de Copei, hizo un llamado al Poder Electoral para que se permita a los ciudadanos inscribirse en el Registro Electoral, solicitar reubicaciones y actualizar los datos.

Acotó que esta situación es violatoria a la Ley Orgánica del Poder Electoral. "Queremos que se le permita a los ciudadanos y los electores que se permita actualizar sus datos y sus direcciones (...) Solicitamos al Consejo Nacional Electoral puntos claros para las elecciones", dijo.

Copei también desea que se extiendan los lapsos de modificación de datos e inscripción en el Registro Electoral, de cara a las elecciones municipales, pautadas para el domingo 26 de mayo.

Entre tanto el representante de Voto Joven, Brian Fincheltub, informó que la organización Voto Joven también le solicitó al CNE que extendiera el tiempo de inscripción para el Registro Electoral. "Esto es alarmante, no dieron ninguna información, el tiempo es muy corto".

Además criticó que en esta oportunidad sólo activaron 150 puntos en Caracas.

CASO DE LOS ROQUES

Hijos de Missoni piden la colaboración de la ciudadanía para buscar avioneta

Los hijos de Vittorio Missoni, heredero de la firma italiana Missoni, pidieron hoy la colaboración ciudadana para obtener alguna información sobre el paradero de su padre y los otros cinco ocupantes de la avioneta desaparecida el pasado día 4 tras despegar del archipiélago de Los Roques.

Mediante una carta publicada en Italia, Ottavio, Giacomo y Marco difundieron una cuenta de correo electrónico (troviamoli@gmail.com) para recibir aunque sea la más mínima información sobre lo sucedido a la avioneta. En el aparato viajaban, junto a Missoni, su actual esposa y una pareja de amigos italianos, así como los pilotos venezolanos Hernán Merchán y José Ferrer.

"Si alguien sabe alguna cosa, ayudados y enviados aunque sea la más mínima información", dice la nota, firmada también por los hijos de la otra pareja italiana que iba en el avión. El aparato desapareció cuando viajaba

de Los Roques a Caracas y pese a la intensa búsqueda que efectúan desde entonces los equipos de rescate y protección civil de Venezuela, no se tiene el menor indicio de su paradero.

"Cada día nos preguntamos si por casualidad hay nuevas informaciones que puedan resultar útiles a la investigación. Alguien que ese día se encontrara en esa zona, en tierra, mar o aire, podría haber notado algo" y aunque pensara que no tenía importancia, "para nosotros y la investigación cualquier detalle es fundamental", prosigue el texto.

La carta de los hijos de los pasajeros del bimotor británico Norman BN2 recuerda que a fecha de hoy la única certeza sobre lo sucedido son "las coordenadas geográficas que marcan el punto en el que el avión desapareció del radar", cuando a una distancia de 13,2 millas náuticas de Gran Roque, comenzó a perder rápidamente altura y velocidad, virando progresivamente a la derecha hasta desaparecer.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
CISI

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

PDL

Berlusconi torna all'antico

ROMA - Su tutto spicca la 'miniatura' dell'ormai celebre grafico con le riforme che Silvio Berlusconi porta sempre con sé negli studi tv (una volta, scherzosamente, l'ha anche 'sbattuto' in testa ad un giornalista). Ma ci sono anche una copia dei due 'contratti con gli italiani' del 2001 e del 2008; e l'elenco con i punti chiave della campagna elettorale. E' la cartelletta dei candidati del Pdl, 'illustrata' da Maurizio Lupi e distribuita al termine della presentazione dei candidati presso il teatro Capranica a Roma.

Il Popolo della Libertà torna all'antico; anzi sembra ritornare ai tempi di Forza Italia ed al lancio della campagna elettorale del 1994, quella che a sorpresa portò Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. Complice è anche la musica in sala: un accenno dello storico "E Forza Italia" del 1994; "Azzurra libertà" del 2000; per arrivare al nuovo "Gente della libertà" e all'evergreen "Meno male che Silvio c'è". Poi c'è un filmato che ricostruisce la 'carriera' di Berlusconi: gli anni 70' con la nascita di Fininvest; i successi del Milan stellare degli anni '80; la 'discesa in campo' del 1994; le immagini di vita familiare con mamma Rosa; ed infine l'attacco al "Trio sciagura con Monti-Casini-Fini".

Nel salone del piccolo teatro romano si incontrano alcuni dei 'vecchi' volti del partito (Denis Verdini, Maurizio Gasparri, Daniela Santanchè, Gaetano Quagliariello). Ma l'immagine che si vuol dare è quella di un partito rinnovato. Così in prima fila, al fianco di Berlusconi ("sono l'unico vecchietto", dice di sé), c'è una schiera di giovani: Annagrazia Calabria, la debuttante Rosanna Scopelliti (figlia del giudice ucciso dalla 'ndrangheta nel 1991), Massimo Pepe (25 anni da Napoli). Poi, la pattuglia dei 'trentenni' (alcuni dei quali, per la verità, più verso i quaranta): ci sono gli ex ministri Angelino Alfano, Mara Carfagna, Mariastella Gelmini, Annamaria Bernini.

E' la nuova immagine del partito che sottintende anche la linea nuova del Pdl. Ad illustrarla è Maurizio Lupi che assume il ruolo di responsabile della campagna elettorale. L'esponente ciellino, armato di 'slide' e grafici, illustra ai candidati il 'vademezum' per 'la grande rimonta': l'obiettivo è recuperare 0,1% di consensi al giorno.

- La vittoria sarà nostra - spiega Lupi che mostra il kit -. Serve per contrastare le bugie che dicono - sottolinea -. C'è il programma 2013 con 5 punti chiave: famiglia, futuro dei giovani; sviluppo di imprese e lavoro; riduzione dei costi di Stato e politica; istituzioni più moderne; e una giustizia degna di un Paese civile.

Ma l'aspetto che desta attenzione è l'invito ad attuare la tecnica del 'porta a porta' attraverso una struttura piramidale.

- Ogni eletto, quadro, candidato - si spiega - seleziona un team di 10 sostenitori. Avremo così 27mila 'team della rimonta' e 270mila giocatori. Nulla di nuovo, in verità. Ricorda quei 'missionari della libertà' lanciati per le amministrative del 2010. E' lo schema del multi-level, adottato come tecnica per la distribuzione di prodotti ma che molto successo ha avuto anche nelle campagne elettorali americane.

SISMA

Terremoto in Garfagna: sismo di 4.8

ROMA - La terra trema di nuovo tra Toscana ed Emilia. Un terremoto di magnitudo 4,8 è avvenuto in Garfagnana, alle 15:48 di ieri, a circa 35 chilometri a Nord di Lucca ed è stato avvertito anche in Liguria e in Lombardia. E' stato un terremoto abbastanza superficiale, avvertito a circa 15 chilometri di profondità. Il terremoto è avvenuto in una zona montuosa, nel versante toscano dell'Appennino, "una zona nella quale sono avvenuti terremoti storici importanti", osserva il direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv, Alessandro Amato. L'ultimo grande terremoto avvenuto in quest'area risale al 7 settembre 1920, con una magnitudo stimata di 6,5.

Nessun danno importante è stato rilevato, ad ora, in Garfagnana, dove ci sono state tuttavia interruzioni di energia elettrica e delle comunicazioni telefoniche. Dai primi controlli effettuati dai tecnici dell'Enel non risultano danni o problemi ai 14 invasi e dighe che si trovano tra la Garfagnana e la provincia di Pistoia. Dei sedici comuni della Garfagnana, quelli più interessati dalle scosse sono stati Castiglione di Garfagnana e Villa Collemandina.

Il leader del M5S, che aveva attaccato pesantemente il Pd nei giorni scorsi, colpevole di "aver creato una banca partito e un partito banca", e di averla poi "distrutta", se la prende con tutto e con tutti intervenendo all'assemblea pubblica dei soci di Banca Monte dei Paschi di Siena

Show di grillo: attacca Profumo, Mussari e Pd

SIENA - Dieci minuti per sfogarsi, per raccontare la propria rabbia, per esternare tutte le perplessità sul futuro della banca. Questo il tempo concesso ai soci di Banca Monte dei Paschi di Siena dal presidente Alessandro Profumo. Un tempo sufficiente per chi come Beppe Grillo, leader del Movimento 5 Stelle è abituato a parlare in pubblico, a stare su un palco sotto l'occhio dei riflettori. Meno per i vecchi azionisti della banca, senesi abituati ad una città sulla prima pagina dei giornali solo per il Palio. Quello di Grillo è uno show annunciato. Una presenza che non poteva passare sotto silenzio visto che l'altra sera, durante un comizio in piazza, aveva attaccato pesantemente il Pd, colpevole di "aver creato una banca partito e un partito banca", e di averla poi "distrutta".

Alessandro Profumo respinge, però, con decisione l'accusa di Grillo che parla di un "buco da 14 miliardi". - Non esiste nessun buco di questa cifra - replica il presidente. Davanti agli oltre 350 azionisti e delegati presenti, quasi un record, è stato proprio lui il primo a presentarsi nell'auditorium del Monte definendo il presidente Profumo, impassibile, "inadatto perché indagato". Un riferimento all'inchiesta sulla vicenda Brontos (risale

a quando Profumo era in Unicredit), per la quale la procura di Milano ha ottenuto il rinvio a giudizio. Un avvio con il botto per un appuntamento già sotto i riflettori dopo le vicende degli ultimi giorni. Arrivando all'assemblea dice:

- Quello che hanno fatto alla banca Monte dei Paschi è peggio della Tangentopoli, di Craxi e di Parmalat insieme.

E poi ha continuato ad attaccare il Pd e Giuseppe Mussari ("incapace anche di fare un bonifico"), parole raccolte da quei piccoli azionisti che lo scorso anno non avevano visto positivamente l'arrivo di Profumo. Tanto che per un attimo lo stesso Grillo ha invitato i soci a non esagerare dicendo che mediterà se ricorrere alle sedi idonee per tutelarsi. Profumo, dal canto suo a fine assemblea dice che "spera di far ricredere Grillo" e assicura la sua indipendenza e quella di Viola dalla politica. Alle sedi "idonee" certo però voleva far ricorso il socio Roberto Semplici al quale durante l'infuocata assemblea sparisce il tablet (che poi rispunta al guardaroba) come lui denuncia prima di attaccare i vecchi vertici e in particolare l'ex presidente Mussari. Tante le accuse a Mussari e Vigni in circa 7 ore e 40 interventi durante quell'assise diventata uno 'sfogatoio' nel qua-

le molti senesi hanno fatto sentire la loro rabbia per "la fine della nostra banca".

A rassicurarli ci ha provato ancora Profumo dicendo che il nuovo management farà di tutto "per rendere contenta la città, e lo faremo facendo la banca". Poi, però, lui e l'ad Fabrizio Viola, confermano il taglio alla sponsorizzazione della squadra di calcio e un taglio anche ai soldi per il basket, dopo quello per il Palio già annunciato nei giorni scorsi. Tanto che uno dei soci più anziani, con un riferimento quasi calcistico, invoca il possibile arrivo di qualche "emiro" con i soldi per aiutare la banca e pronto anche "a dedicare un Palio straordinario a Maometto".

Pochi però hanno voglia di ridere alla battuta e sicuramente non ce l'ha il presidente della Fondazione Mps, socio di riferimento della banca, Gabriello Mancini, costretto durante il suo intervento a replicare ad attacchi pesanti, ad invitare un contestatore a "chietarsi" perché tanto "io in fondo all'intervento ci arrivo".

Ora passato l'appuntamento di quest'assemblea che resterà nella storia, con il titolo che è tornato a salire prepotentemente, Siena spera di riuscire a passare la burrasca, anche se la città è consapevole che niente sarà più come prima..

DALLA PRIMA PAGINA

Monti 'strizza' il Pd...

La campagna elettorale impone al professore di mettere da parte quella aplomb che ha caratterizzato la sua premiership.

- Il guru di Obama - ammette in una lunga intervista a 'Radio Anch'io' -, mi ha detto di essere più cattivo in certe circostanze.

I sondaggi, anche se lui si dice soddisfatto, danno la sua lista in calo. Anche per questo alza i toni. Così, nonostante deprechi le "corride elettorali" su temi così delicati, lancia l'affondo su Mps: una vicenda in cui "il Pd c'entra" perché "ha sempre avuto molta influenza sulla banca. Bersaglio del suo attacco, ci tiene a precisare, non è Bersani ma piuttosto quella "brutta bestia" che è la "commistione fra banca e politica". Loda Bankitalia, ma soprattutto difende il governo sui Monti-bond, negando qualsivoglia "parallelismo" con l'Imu.

Indossare i panni del premier per rassicurare i risparmiatori italiani sulla solidità delle ban-

che, ma rimette subito quelli del candidato per andare a caccia di consensi. Il bacino in cui intende pescare è quello degli indecisi, e per farlo guarda sia a destra che a sinistra. Per questo rimarca la differenza con i partiti tradizionali.

- Chi è contento del passato - afferma - ha una scelta facile: votare il Pd, collegato con l'estrema sinistra, o il Pdl collegato con la Lega.

Quelle stesse forze che hanno tenuto "in piedi o in ginocchio l'Italia per vent'anni". Gioca anche la carta dell'antipolitica, ricordando i tentativi del governo di abbattere i costi della politica "bloccati in Parlamento". Infine lancia il guanto di sfida al Pd: fa capire a Bersani che non è il solo possibile partner post-elettorale.

- Non ho nessuna intenzione di fare accordi con partiti che non abbiano un forte orientamento riformista - precisa -. E' il segretario democratico a dover scegliere: se metterà in campo le idee delle componenti più "massi-

maliste" - leggi Vendola e Fassina - non ci sarà alcuna chance di cooperare.

Per rafforzare il monito ammette che una alleanza è teoricamente possibile anche con il Pdl. - Certo - rimarca, forse con voluta ironia - il partito andrebbe "mondato" dal "tappo" di chi "impedisce le riforme".

Cita espressamente il Cavaliere accusandolo di aver ostacolato le norme sulla giustizia per motivi personali. Ma fa riferimento anche all'alleanza col Carroccio. La sua, insomma, è "un'apertura sia verso destra che verso sinistra". Un ragionamento che lo porta ad affrontare anche i rapporti con gli alleati. Casini in testa.

- Lavoriamo in "armonia" allo stesso progetto, ma - conclude sibillino - adesso andiamo ognuno per la sua strada.

Come a dire: in campagna elettorale competition is competition.

Giù tasse e spese,...

Sì perchè la parola più citata e ricercata al Forum di Davos è quella della crescita. Ne parla il ministro dell'Economia italiano, Vittorio Grilli, che impugna lo scettro della stabilità dei conti ma invita a guardare lontano anche agli squilibri demografici con incentivi alle coppie:

- Un giovane prima di diventare disoccupato deve nascere.

Ne discute il suo collega francese, Pierre Moscovici che promette una riduzione del costo del lavoro del 4% quest'anno, del 6% il prossimo. Prudente è invece il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, forse memore del clima elettorale italiano:

- Il pericolo principale è che si possa convincere tutti che siamo fuori dalla crisi e così ridurre l'attenzione sulle cose da fare.

E poi bisogna smetterla di parlare di austerità: - I sacrifici fatti sono importanti ma bisogna guardare lontano. Certo bisogna fare attenzione ad una redistribuzione, ma non si può tornare indietro

Di tutt'altra opinione appare il professore e premio Nobel, Joseph Stiglitz, che dice stop alle politiche di austerità che "sta facendo

perdere una generazione" e chiede una spinta ai consumi e più green economy. Il supermario della Bce trasmette la consapevolezza della necessità di un cambio di passo. Bisogna rivedere la composizione della stabilizzazione dei conti.

- E' importante - dice -. I Paesi sotto condizione di stress e urgenza - ricorda Draghi - hanno fatto la cosa più facile: semplicemente hanno aumentato le tasse e tagliato le spese pubbliche per investimenti. Ma quello che è giustificato per emergenza, di fatto contrae l'economia creando ulteriori squilibri dei conti. Cosa vorrei vedere: tagliare le spese di governo, meno tasse e una gestione attenta della spesa per investimenti.

Draghi, che vede segnali di ripresa nel secondo semestre dell'anno, non sfugge nemmeno alle domande sulle banche. Spiega che la nuova supervisione bancaria è "un lavoro da fare insieme, non è una torta nella quale ciascuna fetta controlla la sua parte. I singoli supervisor lavoreranno insieme al supervisore europeo".

Certo l'attuazione richiederà ancora del tempo, più di un anno. Il presidente della Bce

non nasconde invece le difficoltà di arrivare ad una supervisione unica che però - dice non celando l'interesse per questo aspetto - avrebbe il pregio di "rompere i legami tra gli istituti e i paesi sovrani". Ma un "meccanismo di mutualizzazione dei rischi" al momento "non è una scelta di politica monetaria ma richiederebbe scelte di politica vera e propria". Da Davos arriva una strigliata per le banche.

- Non hanno imparato la lezione della crisi - dice il direttore del Fmi, Christine Lagarde -. I governi devono rendere più stringenti le norme sul credit crunch.

Tutti dicono convinti che la Bce ha fatto quel che poteva e che ora si passa ad una fase nuova. Servono altri strumenti, suggerisce il governatore Visco che però ammonisce chi, come il ministro francese Moscovici quando parla di "euro troppo forte che crea qualche problema" sembra chiedere un intervento sui tassi.

- Quella - dice - è una scorciatoia di breve termine, mentre invece la competitività è determinata dai tassi di cambio reali, legati dalla produttività e dai costi unitari. La parola insomma passa ora ai governi.



Centinaia di persone si sono radunate anche ad Alessandria, a Suez e a Ismailia per commemorare la rivoluzione del 25 gennaio 2011 che portarono al crollo del regime del presidente Hosni Mubarak. Al Cairo aggressioni sessuali ai danni delle manifestanti

A due anni dalla primavera araba, scontri in Egitto: oltre 160 i feriti

IL CAIRO - A due anni dall'inizio delle manifestazioni contro il dittatore Hosni Mubarak gli egiziani tornano in piazza per celebrare la rivoluzione e per protestare contro il nuovo presidente Mohamed Morsi. All'insegna dello slogan 'Pane, libertà e giustizia sociale' centinaia di giovani si sono radunati in piazza Tahrir al Cairo. Proteste e scontri anche nel resto del Paese (ad Alessandria, a Suez e a Ismailia) con un grave bilancio delle vittime.

- Circa 160 persone sono state ferite nelle manifestazioni nel Paese. Di queste, 70 sono state medicate in ospedale e sono state dimesse, mentre altre 90 restano ricoverate - ha spiegato il portavoce del ministero della Sanità Ahmed Omar. Al Cairo centinaia di migliaia di manifestanti, intonando slogan come "Abbasso la Costituzione, abbasso il Consiglio della Shura, abbasso i Fratelli Musulmani", hanno lanciato pietre contro gli agenti, che hanno risposto con gas lacrimogeni per disperdere la folla.

Non solo scontri. Aggressioni sessuali ai danni delle manifestanti in piazza Tahrir sono state denunciate dal quotidiano Ahram Online, secondo cui la squadra antimolestie presente nell'area è intervenuta per far evacuare le donne. All'urlo di "molestie molestie", le persone riunite per manifestare hanno denunciato "aggressioni sessuali a Tahrir".

Immediatamente si è creata una "gran confusione - riferisce il giornalista di Ahram Online - con le persone che hanno tentato di allontanare

Egitto, almeno 4 morti



ROMA - Nel pomeriggio di ieri, a Suez, sono scoppiati violenti scontri tra manifestanti e agenti antisommossa, che hanno sparato lacrimogeni quando i dimostranti hanno tentato di assaltare la sede del governatorato di Suez. Secondo i nuovi resoconti, la polizia avrebbe sparato prima proiettili di gomma poi pallottole vere. Il bilancio, affermano gli attivisti sui social network, trovando conferma nelle fonti mediche, è di almeno 4 morti, fino a sei secondo altri, tra i quali una donna e un ragazzino di 15 anni. Alcuni feriti sono in gravi condizioni.

re tutte le donne" dal luogo. Una delle vittime "è stata portata via in ambulanza" dopo essere "stata spogliata" e in preda a una "crisi isterica".

A Ismailia, nel nord dell'Egitto, centinaia di manifestanti hanno assaltato la sede del governatore provinciale, riferisce la tv satellitare al-Arabiya, e i manifestanti hanno fatto irruzione nell'edificio. Le forze di sicurezza, accorse sul posto, hanno cercato di disperdere la folla e sgomberare l'edificio avvalen-

dosi di gas lacrimogeno. Poco prima i manifestanti avevano dato alle fiamme una sede locale dei Fratelli Musulmani.

Gas lacrimogeni sulla folla anche a Suez e ad Alessandria, dove, in quest'ultima città, si è verificata una vera e propria battaglia di strada nella marcia che ha condotto i manifestanti presso la sede del governatorato. Nella confusione, un giornalista di Ahram Online ha poi riferito di aver udito rumore di spari, mentre alcune persone hanno segnalato

la presenza di cecchini in cima al palazzo dei vigili del fuoco.

"Andate nelle piazze per raggiungere finalmente gli obiettivi della rivoluzione" è stato l'ultimo appello lanciato su Twitter dall'ex numero uno dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) e Premio Nobel per la pace, Mohamed ElBaradei, che ha auspicato una partecipazione numerosa. "Io andrò a protestare perché siamo tutti egiziani, non salafiti, né Fratelli Musulmani, copti o liberali. Andrò per riunire il popolo e chiedere una costituzione valida per tutti", ha affermato ElBaradei, leader del partito di opposizione Dostur (Costituzione, in arabo).

L'anniversario della rivoluzione arriva in una fase cruciale per l'Egitto. Il problema della sicurezza, lasciato della rivoluzione, non è ancora stato risolto come dimostrato dagli scontri di ieri al Cairo tra gruppi di manifestanti e la polizia, che ha usato i lacrimogeni per disperdere la protesta contro i Fratelli Musulmani. Il Paese, inoltre, dal punto di vista economico è rimasto bloccato da una spirale recessiva da cui non riesce a riemergere.

Decisivo in quest'ottica è il prestito da 4,8 miliardi di dollari che il Fondo Monetario Internazionale sta ancora discutendo con le autorità egiziane. Una delegazione dell'Fmi, come annunciato dal premier Hisham Kandil nel corso di una conferenza stampa a Davos, tornerà al Cairo entro due settimane per riprendere i negoziati.

BELGIO

Niente fondazione per la Regina Fabiola: il popolo insorge

BRUXELLES - La democrazia vince sulla monarchia 1 a 0. Niente fondazione privata per la regina Fabiola, che lo scorso settembre aveva creato in sordina il 'Fons Pereos', destinato a gestire la sua eredità. Aggirando così le tasse di successione, che in Belgio, per gli eredi non in linea diretta, arrivano al 70%. Un vero e proprio scandalo che ha suscitato le ire di comuni cittadini e di tutte le forze politiche belghe, tra cui da tempo è vivo il dibattito sulla dotazione che i membri della famiglia reale ricevono dallo stato.

"Profondamente colpita da queste incomprensioni e reazioni così negative", la vedova 84enne di re Baldovino, pur se a malincuore, si è trovata così costretta a rinunciare al progetto e ad ordinare lo scioglimento della fondazione.

"Questo gesto mi pesa molto", ha confessato l'anziana sovrana ai suoi "cari compatrioti", spiegando che l'obiettivo della fondazione era la perpetuazione della memoria del compianto marito e dell' "ideale della nostra vita vissuta insieme al popolo belga", oltre che finanziare opere pie, passaggio quasi 'obbligato' per la cattolicissima regina. Che, non avendo avuto figli, ha però pensato di ampliare lo scopo della sua fondazione per aiutare quei nipoti della sua famiglia spagnola che si trovassero "in difficoltà". Lungi da questo, quindi, l'intenzione di frodare lo stato belga, anche perché, ha tenuto a assicurare Fabiola che non è più apparsa in pubblico date le sue sempre peggiori condizioni di salute, i beni che rientravano nella fondazione erano eredità di famiglia.

E l'eredità della dotazione reale? Il problema a quanto pare non si pone, perché gli 1,44 milioni di euro annui a lei assegnati dallo stato vengono "interamente utilizzati d'anno in anno per far funzionare la mia casa e per pagare le mie spese, principalmente di rappresentanza", garantisce Fabiola. Ora i pochi beni per il momento confluiti nella fondazione, stando a quanto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale belga del primo ottobre che dava notizia della costituzione del 'Fons Pereos', dovrebbero andare alla fondazione 'Astrid' del defunto re Baldovino e a un'altra fondazione di diritto spagnolo sempre fondata dalla regina Fabiola. Insomma, chi non ha il pane mangi le brioches, avrebbe riassunto Maria Antonietta

GRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

Repuestos ENACAR, C.A.
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

REPUESTOS REIGA C.A.

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale

enas **UGL**

INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve

Prima volta delle azzurre a Melbourne: dopo aver battuto le Williams, si confermano numero 1 al mondo sconfiggendo in finale la coppia australiana. Ora nel loro Palmares manca solo Wimbledon

Errani-Vinci regine a Melbourne

ROMA - Sorelle d'Italia regine d'Australia e del mondo. Sara e Roberta: compagne, amiche complici. Nord e sud, la romagnola e la pugliese unite nella lotta. E vincenti. Errani e Vinci, la coppia numero 1 del tennis mondiale, iniziano col vento in poppa il 2013, e consolidano il loro primato, trionfando agli Open d'Australia, 1° torneo del Grande Slam dell'anno. E lo fanno, cosa che rende il loro successo ancor più ragguardevole, a spese delle beniamine del pubblico di casa, le 'aussie' Barty e Dellacqua, che sconfiggono in un'ora e 42 minuti di gioco. Per la 25enne Sara e la 29enne Roberta quella di Melbourne è stata la quarta finale - la terza vinta, dopo Roland Garros e Us Open nel 2012 - negli ultimi cinque tornei dello Slam. Una vittoria, la prima di una coppia di italiane agli Australian Open, mai realmente in discussione ma nemmeno incontrastata, contro due australiane toste: una, la Barty, 16 anni; l'altra, di chiara origine italiana come il cognome indica, quasi 28enne



e che nel 2008 giocò una finale al Roland Garros in coppia con Francesca Schiavone. Dopo un primo set conquistato facilmente dalle azzurre - in canottiera bianca e gonnellino arancione - le avversarie hanno reagito infilando un parziale di sei game e uno. Nel terzo, decisivo set, due break consecutivi per le italiane, nel sesto e nell'ottavo gioco, e 6-2 finale, al secondo matchpoint. Il trionfo di Sara e Roberta ha avuto come cornice il campo principale del torneo di Melbourne, quella stessa prestigiosa Rod Laver Arena

in cui avevano perso l'anno scorso la finale, contro le russe Kuznetsova e Zvonareva. Nella loro strada verso il titolo, l'ostacolo più grosso per le azzurre sono state, nei quarti di finale, le fortissime sorelle Williams, in un una rivincita per la sconfitta subita ai quarti delle Olimpiadi. Più facile e netta l'affermazione, in semifinale, sulle russe Makarova ed Vesnina; per la Vinci, oltretutto, una sorta di 'vendetta' sulla seconda, che in singolare le aveva impedito di raggiungere gli ottavi.

"Il feeling tra noi vale tutto", usano dire Sara, nata a Bologna ma romagnola d'adozione, e la tarantina Roberta. Che, già forti individualmente - rispettivamente n. 7 e n. 16 nel ranking Wta - hanno raggiunto in coppia, completandosi ed esaltandosi a vicenda, un'alchimia e un'armonia eccezionali. Misteri, e fascino, del doppio. Forse solo le Williams sono in qualche modo paragonabili a Errani e Vinci per l'equilibrio tra valori individuali e di coppia. Fino agli anni '80, in genere, i 'duò che eccellevano erano quelli formati dai più validi singolaristi ("La miglior coppia di doppio del mondo è McEnroe con chiunque altro", la celebre battuta del suo compagno di successi Fleming). Adesso, invece, il tennis ha calendari massacranti ed è sempre più 'specializzato', atletico, intenso. In ogni caso, quel che conta, oggi, è che le sorelle d'Italia si siano confermate - sui campi in cemento di Melbourne - regine del mondo. Prossimo appuntamento dello Slam il Roland Garros.

VENEZUELA

Il Caracas presenta la sua artiglieria per il Clausura e la Libertadores

CARACAS - Ieri in una conferenza stampa che si è svolta nel complesso Cocodrilos Sports Park, il Caracas Fútbol Club ha presentato i rinforzi che si aggiungeranno alla squadra per partecipare al prossimo torneo Clausura e la fase a gironi della prestigiosa Coppa Libertadores. Philip Valentinier, presidente della società, si è mostrato ottimista in vista di questi impegni dove parteciperanno i 'rojos del Ávila': "Sono contento e orgoglioso, di dare il benvenuto a questi nuovi campioni che si aggregano alla prima squadra. - ha poi aggiunto - Sono dei giocatori che sin dal primo momento si sono compromessi a difendere i colori di questa prestigiosa società. Siamo una società che lavora tutti i giorni per essere la migliore del paese, così come ci ha insegnato mio padre". Per affrontare il Torneo Clausura e la Coppa Libertadores, sono arrivati alla corte di Ceferino Bencomo: Pedro Caraballo, René Flores, Edder Farías, Fernando James Cabezas, Dany Cure, Francisco Carabalí, e Andrés Sánchez. "Sono giovani con un grande talento e che si sentono identificati con i colori del Caracas. Questo sarà un semestre difficile perché avremo l'impegno di vincere lo scudetto ed arrivare il più lontano possibile nella Libertadores" ha detto il mister dei 'Rojos del Ávila'. Il capitano del Caracas, Edgar Jimenez: "Dobbiamo vincere il Clausura a tutti i costi. Dobbiamo dare il meglio di noi stessi in campionato ed in Coppa Libertadores". Giocatori, staff tecnico e società si sono mostrati ottimisti e vogliono di togliersi il sassolino dalle scarpe e vincere quel torneo che negli ultimi anni gli è sfuggito nelle ultime giornate. Questo fine settimana si disputerà la seconda giornata del Torneo Clausura della Primera División venezuelana, il Caracas giocherà in casa domenica contro l'Aragua. Il resto della giornata sarà: Deportivo Táchira-Yaracuyanos, Atlético El Vigía-Atlético Venezuela, Lara-Zamora, Monagas-Zulia, Mineros-Llaneros, Real Espor-Deportivo Petare e Trujillanos-Estudiantes.

EUROPEO

Vince Platini: sarà un campionato itinerante

ROMA - Il Comitato Esecutivo Uefa ha confermato le dieci sedi per Euro2016, presentate dalla federazione ospitante, la Federcalcio francese. Durante la riunione a Nyon, l'Esecutivo ha approvato le seguenti sedi per la fase finale del torneo: Bordeaux, Lens, Lille, Lione, Marsiglia, Nizza, Parigi, Saint-Denis (Stade de France), Saint-Etienne e Tolosa. Il sorteggio per la fase finale è in programma a fine 2015. Passa inoltre l'idea di Michel Platini e gli Europei 2020 saranno itineranti. La Uefa, infatti, ha reso noto che "la fase finale di Euro2020 verrà ospitata in 13 città europee, come deciso dal Comitato Esecutivo in occasione del primo meeting del 2013". L'Esecutivo, presieduto dal numero 1 del calcio europeo, Platini, ha approvato la manifestazione e i principi calcistici di "EURO per Europe": - Le partite verranno suddivise in 13 pacchetti diversi: 12 pacchetti ordinari comprenderanno tre partite della fase a gironi e un turno a eliminazione diretta, mentre un pacchetto comprenderà le semifinali e la finale; - Sarà selezionata al massimo una città per nazione, e dunque uno stadio per ciascuno dei 13 pacchetti disponibili. Entrambe le semifinali e la finale verranno giocati in uno stadio; - Ogni federazione potrà presentare al massimo due candidature, una per il pacchetto ordinario e una per il pacchetto semifinali/finale. Ai fini delle candidature, ogni federazione può scegliere se presentare la stessa città o

due città diverse. Nella candidatura verranno ammessi gli stadi proposti. Se è prevista la costruzione di nuovi stadi, la scadenza per l'inizio dei lavori è fissata al 2016. L'Esecutivo ha anche stabilito che gli stadi devono avere le seguenti capienze nette minime: 70.000 posti a sedere per le semifinali/finale; 60.000 posti a sedere per i quarti di finale; 50.000 posti a sedere per gli ottavi di finale e la fase a gironi; Sono ammesse due eccezioni per gli stadi con una capienza netta minima di 30.000 posti a sedere. Tali eccezioni vengono ammesse solo per le partite della fase a gironi e per un incontro degli ottavi di finale. Pertanto, tutte le squadre che partecipano alla fase di qualificazione e i 13 paesi che ospiteranno gli incontri non sono automaticamente qualificati. In ciascuno dei sei gironi della fase finale verranno sorteggiate al massimo due squadre ospitanti. Nella fase a gironi, ogni squadra ospitante qualificata, avrà la garanzia di disputare due partite in casa. Non sono previste garanzie simili per i turni a eliminazione diretta. Per la fase a gironi, la composizione del gruppo resta soggetta alla nomina delle teste di serie e al sorteggio. Tuttavia, per la designazione delle squadre ospitanti nei gironi verrà considerata anche la distanza chilometrica (per esempio, e se possibile, non si dovranno superare le due ore di volo tra le città ospitanti, in modo da semplificare l'accesso ai tifosi in trasferta). Nel settembre 2014: annuncio delle città ospitanti.

L'agenda sportiva	Sabato 26	Domenica 27	Lunedì 28	Martedì 29	Mercoledì 30	Giovedì 31
	-Tennis, giornata dell'Open d'Australia -Calcio, Venezuela: 2ª giornata Torneo Clausura -Calcio, anticipi serie A -Basket, giornata della LPB -Baseball, LVBP: Magallanes-Lara (gara 4)	-Tennis, giornata dell'Open d'Australia -Calcio, Venezuela: 2ª giornata Torneo Clausura -Calcio, serie A -Basket, giornata della LPB	-Baseball, LVBP: Magallanes-Lara (gara -5)	-Baseball, LVBP: Magallanes-Lara (gara -6, in caso di essere necessario) -Calcio, Libertadores: Dvo. Anzoátegui-Tigre (preliminari)	-Baseball, LVBP: Magallanes-Lara (gara -7, in caso di essere necessario) -Calcio, Venezuela: Lara-El Vigía (6ª giornata)	-F1, presentazione Ferrari 2013 -Baseball, al via la Serie del Caribe



Para el Presidente Ejecutivo del Banco, Raúl Baltar, el mayor reto que enfrentarán este 2013 será competir contra ellos mismos

Banco Exterior 55 años proyectando futuro

Caracas- El Banco Exterior cumple cincuenta y cinco años en Venezuela, manteniendo siempre excelentes indicadores de gestión que lo posicionan como una de las mejores organizaciones del país.

El Presidente Ejecutivo de Exterior, Raúl Baltar comentó es un gran orgullo poder afirmar que el recorrido durante estas 5 décadas ha estado lleno de éxitos y aprendizajes para todo el grupo empresarial. "Cuando me ofrecen la oportunidad de liderar Exterior me sentí halagado ya que es el banco donde cualquiera de la corporación desearía trabajar. Es el más grande y con mayor trayectoria. Al llegar tenía mucha expectativa de hacer algo en una Institución Financiera que tenía la máxima calificación en Venezuela y excelente posicionamiento entre la competencia y los clientes. Exterior fue y sigue siendo un reto muy grande". Un reto que hoy ve sus frutos al superar las metas propuestas y haber convertido el 2012 en el mejor año de su historia.

Explica Baltar que durante el 2012 Exterior presentó un balance positivo e histórico al mostrar un resultado neto de Bs. 1.368 millones, lo que representa un crecimiento de 61% respecto al año 2011. "Para nosotros estas cifras en lo cuantitativo son el resultado del trabajo que hemos venido realizando en la preparación y capacitación de nuestros colaboradores, que en equipo logran que tengamos indicadores



de rentabilidad que superan ampliamente a la media del sistema financiero venezolano y nos permiten afianzarnos como los líderes en esta materia, con una rentabilidad sobre activos en 4,62% y sobre patrimonio de un 63,76%".

Para el Presidente Ejecutivo del Banco el mayor reto que enfrentarán este 2013 será competir contra ellos mismos para alcanzar niveles máximos de eficiencia y calidad, así como ofrecer los mejores productos y servicios a los clientes. "Lo más importante durante este

nuevo período es seguir siendo Gente Sin Igual en lo interno y externo. Somos una Institución que tiene un protagonismo muy importante en el mercado financiero de este país y deseamos que siga siendo así. En 2013 vamos a apoyarnos en los mejores métodos que conocemos para mejorar aún más nuestros procesos internos, para crecer desde el punto de vista de tecnología y desarrollar a nuestra gente. Sabemos que vamos a lograr nuestras metas y queremos hacerlo de manera muy especial".

BREVES

La Cámara de Comercio Alemana nombra nueva Directora Ejecutiva

La Cámara de Comercio e Industria Venezolano-Alemana anunció que a partir del 1 de febrero de 2013 la Sra. Gudrun Blank asumirá el cargo de Directora Ejecutiva.

Su experiencia previa a nivel nacional e internacional ha estado relacionada con el sector financiero.

Anteriormente, el cargo de Directora Ejecutiva había sido ocupado por la Sra. Marie Christine Smend quien estuvo en el puesto por casi tres años y lideró proyectos que han ubicado a la cámara como enclave estratégico de negocios en Venezuela. La Casa Alemana, el simposio en Energías Renovables y la Delegación Solar son algunos ejemplos.

La Cámara Alemana, que próximamente cumplirá 60 años en el país, promueve los vínculos comerciales entre estas dos naciones y protege los intereses empresariales alemanes. Está formada por casi 300 miembros afiliados y su Presidente actual es el Sr. Kay Boettcher.

Presentan el libro "Los Roques desde el aire, la arena y el agua"

Con el patrocinio de Banesco Banco Universal fue presentada la publicación "Los Roques desde el aire, la arena y el agua". El libro recoge imágenes tomadas por el fotógrafo Federico Cabello, quien por décadas ha registrado las bellezas naturales del archipiélago venezolano. La actividad tuvo lugar en Ciudad Banesco, sede principal de la entidad financiera.

Voluntarios de General Electric beneficiaron a más de 2.000 personas

Al cierre del 2012, el voluntariado de GE en Venezuela contabilizó 21 proyectos ejecutados y un acumulado de 5.740 horas de trabajo en las comunidades para apoyar a más de 2.000 beneficiarios directos en todo el país.

GE brinda a sus trabajadores todas las facilidades para que tengan la oportunidad de involucrarse y apoyar activamente actividades que les permitan contribuir con su entorno. El Voluntariado de GE en el país, integrado por más de 450 colaboradores activos, tiene una labor clara: impulsar iniciativas de RSE de corte social, en áreas bien definidas tales como salud, educación, comunidad y conservación del medio ambiente.

Mario Rodríguez, presidente de GE Venezuela, señala: "El Voluntariado de GE en Venezuela viene realizando desde hace años una gran labor, que se evidencia en el crecimiento de la inversión en horas/hombre de cada empleado, así como en su compromiso real con las comunidades. El resultado es que en 2012 se atendieron a más de 2.000 beneficiarios, en las áreas de salud, educación y ambiente. Comprendiendo la importancia de las iniciativas de RSE y Voluntariado, General Electric brinda todo el apoyo a estas actividades, que contribuyen a mejorar la calidad de vida de las comunidades vecinas".

PROYECTOS

Automercados Plaza's diversificará su modelo de negocio

CARACAS- Automercados Plaza's continuará este 2013 demostrando su compromiso y su confianza en el país con la evolución del modelo de negocio a un Hipermercado en Guatire, para el cual invertirá en innovaciones tecnológicas y en instalaciones amigables con el medio ambiente.

Tras la apertura de dos nuevas sucursales en 2012 -Los Chaguaramos y Guarenas-, la cadena reforzará este año su estrategia de diversificación e innovación. "Gracias al cariño que siempre nos han demostrado nuestros clientes y al empeño de nuestros trabajadores, podemos cumplir el primer me-

dio siglo con nuevos retos, pues el Hipermercado se adapta a las exigencias del mercado y ofrece nuevos tipos de productos y servicios", asegura Javier Rodríguez, Director de Proyectos de Automercados Plaza's. Apostando por "Un Verde Planeta", la cadena también se destacará en 2013, año en el

cual celebra su 50° aniversario en el país, en el reciclaje de residuos de grasas líquidas y papel, así como continuará organizando actividades de siembra y reciclaje de residuos sólidos y ofreciendo sus bolsas plásticas oxo-biodegradables y sus Bolsas Verdes Reusables.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve